

PERCORSO ANNUALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



“Il giardino che vorrei”, è il titolo del progetto annuale che le scuole dell’infanzia appartenenti all’Istituto comprensivo “Scardigno-Savio” hanno sviluppato nel corrente anno scolastico.

In continuità con la tematica dell’Ambiente, prevista dal nostro PTOF, l’obiettivo principale di tutto il percorso è stato quello di “favorire l’educazione etico ambientale del bambino” attraverso la riqualificazione di spazi vissuti quotidianamente.

Considerata la fascia d’età dei nostri alunni è indispensabile far riferimento a situazioni e ambienti conosciuti concretamente, di cui ha esperienza, sperimentando direttamente sensazioni e impressioni.



In quest’ottica, si è pensato di focalizzare l’attenzione sul giardino della scuola che è un contesto che accompagna la vita scolastica dell’alunno e, quindi, è l’ambiente funzionale per far scaturire idee e pensieri, oltreché ipotesi da parte di ognuno.

E’ un dato ormai certo che l’apprendimento si attiva se viene sollecitata la curiosità, molla indispensabile per innescare la spinta motivazionale per mettersi in gioco e intervenire efficacemente nel contesto; sulla base di ciò, le scuole dell’infanzia hanno adottato uno “sfondo integratore”, ossia un oggetto di mediazione didattica che, per i bambini, rappresenta un “compagno viaggio” sempre pronto ad offrire l’input per attività nuove.

Sulla base del tema scelto, il giardino, si è pensato di prendere in considerazione un passerotto, abitante usuale dei nostri spazi verdi di città



Il suo nome è CIPÍ, ed è un personaggio tratto da una storia molto nota della letteratura per l'infanzia, scritta da Mario Lodi.

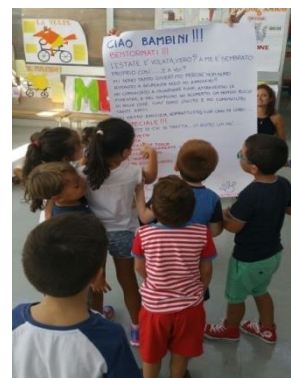


Il tutto comincia con un messaggio che il nostro vecchio amico, il gatto Gastone, invia ai bambini: preannuncia l'arrivo di un nuovo compagno, di nome CIPÍ.

Il piccolo passero si presenta un bel giorno a scuola. Nelle conversazioni quotidiane, discutiamo in merito al passero e ognuno racconta i propri vissuti



In novembre CIPÍ si ripresenta attraverso un libro che, nell'ambito di un progetto chiamato "Libriamoci", viene letto in biblioteca da genitori esperti di animazione alla lettura e attori. Il testo che narra le vicende del piccolo amico dalla nascita, mette in luce il suo carattere e il suo modo di reagire istintivo:



CIPÍ é disobbediente ed inesperto pertanto facilmente incorre in situazioni di pericolo. Il testo quindi fornisce l'input per introdurre il **percorso sicurezza**: dalla riflessione sulle sue vicissitudini scaturisce che é importante in ogni contesto avere delle buone regole di comportamento per essere tutti in sicurezza. I bambini durante le conversazioni raccontano i propri vissuti relativi al fuoco, l'incendio e il terremoto. Con la prova di evacuazione tutti imparano come comportarsi in caso di pericolo e quali spazi occupare a scuola in caso di calamità naturali.



In gennaio si é avviato il **progetto lettura** che costituisce un approfondimento del percorso annuale. Il testo é tratto sempre dal libro di Mario Lodi "Cipí"; narra del passero e di sua brutta avventura. Suggestivo e interessante per i nostri alunni, il racconto é riuscito a suscitare curiosità e interesse di ognuno



Gli ambienti di vita di Cipí consentono di riagganciarci al tema del nostro percorso, pertanto, il giardino è stato osservato effettuando uscite esplorative anche con foto, scoprendone vari aspetti; elementi naturali e antropici; suoni e i rumori del giardino che sono stati registrati e ascoltati per individuare ogni singolo elemento sonoro.

Si osserva che ci sono vari tipi di alberi, ciascuno con le proprie peculiarità. Si denominano, così, i vari alberi e si compiono varie esperienze di classificazioni degli elementi ritrovati nel giardino.



Durante le nostre uscite, i bambini hanno notato che il nostro giardino non è ordinato: scaturisce che, con la giusta attenzione e la cura di persone esperte, potrebbe diventare più accogliente e gradevole. Ogni bambino ha espresso le sue ipotesi in merito a cosa si potrebbe fare per abbellirlo.

E' emerso che il giardiniere è la figura professionale deputata alla manutenzione dei giardini.



Abbiamo deciso di visitare un bel giardino adatto ad accogliere i bambini e la scelta è caduta sui giardini pubblici di Trani; girando per vialetti, osservando il parco in ogni suo angolo, i bambini hanno scoperto cosa può rendere un giardino accogliente: piante ornamentali, aiuole ben curate e un angolo con giostrine.





Tornati a scuola sono scaturite molte idee utili da realizzare nel nostro giardino; così, insieme agli esperti, abbiamo scelto uno spazio del giardino da coltivare per renderlo più bello e ordinato.

Grazie all'intervento dell'Azienda dei Servizi Municipalizzati di Molfetta e di alcuni genitori e nonni esperti di giardinaggio, si sono compiute opere per dissodare la terra e per eliminare le erbe spontanee, per poi procedere con la piantumazione di piantine aromatiche e alberelli.



Anche i bambini si sono improvvisati giardinieri e, muniti di utensili da giardinaggio, si sono adoperati per rendere più bello il giardino delle tre scuole dell'infanzia; tutto questo ha reso felici i nostri alunni che, nel loro piccolo, hanno contribuito a rendere più gradevole uno spazio verde del nostro territorio.

E così si è concluso il nostro percorso annuale sul tema giardino che, nello sviluppo di tutte le sue fasi, ha stimolato gli alunni ad adoperarsi concretamente nella realizzazione di obiettivi e intenti comuni; ha orientato i bambini ad avere amore e atteggiamenti di salvaguardia dell'ambiente vissuto; ha incentivato lo sviluppo del senso dell'estetica e la ricerca del "bello"; ha coinvolto le famiglie che, a fianco dei loro piccoli, hanno offerto la loro presenza collaborativa con la scuola; ha favorito la collaborazione con agenzie di servizi operanti sul territorio, realizzando un'iniziativa concreta, orientata alla salvaguardia dell'ambiente